



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

UNDICESIMA LEGISLATURA

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA N. 358

ANCORA SVERSAMENTI ILLECITI SUL CANALE “PIAVESELLA” (TV). COSA FANNO REGIONE E ARPAV PER CONTRASTARE QUESTO GRAVE FENOMENO DI INQUINAMENTO AMBIENTALE?

presentata il 14 febbraio 2023 dai Consiglieri Zanoni e Bigon

Premesso che il *Piavesella di Nervesa* è un canale lungo circa 21 km che, all'altezza di Nervesa della Battaglia (TV), accoglie l'acqua del *Piave* per poi confluire, poco prima del centro storico di Treviso, nel *Botteniga*.

Agli inizi del 1900 rappresentava il secondo corso d'acqua della provincia per presenza di attività produttive, dopo il *Brentella*. Tutt'oggi attraversa le zone industriali di Nervesa della Battaglia, Arcade, Spresiano, e Villorba, ma le sue acque, popolate da diverse specie ittiche, non sono più utilizzate dalle industrie. Vengono invece sfruttate dagli appassionati di pesca sportiva e dagli agricoltori locali, che le prelevano per irrigare i campi.

Considerato che:

- il *Piavesella* è stato ripetutamente oggetto di sversamenti illeciti di sostanze inquinanti; nel giugno scorso, (come riporta anche *Il Gazzettino di Treviso* del 1° luglio 2022, nell'articolo “*Inquinamento del canale Piavesella e del Sile: la colpa è di un'azienda*”) sulle sue acque sono stati immessi considerevoli quantitativi di un tensioattivo (sapone) che ha creato una spessa schiuma la quale, dall'altezza di Villorba ha raggiunto Treviso. Tale sversamento, la cui origine è stata individuata in un'industria locale, ha costretto il Sindaco di Villorba ad emanare un'ordinanza di divieto di prelievo delle acque dal canale, mettendo in crisi l'agricoltura della zona, già in forte sofferenza per la grande siccità verificatasi l'estate scorsa;

- il *Gazzettino di Treviso* del 6 febbraio 2023, nell'articolo “*Acque bianche nel canale Piavesella: caccia ai responsabili*” dà purtroppo conto di un altro episodio di sversamenti di sostanze inquinanti: questa volta le acque del canale si sono tinte di bianco, per un'estensione di diversi metri. L'avvistamento della chiazza bianca, compiuto da un consigliere comunale di Treviso, e la relativa segnalazione all'Assessore all'Ambiente del Comune capoluogo, hanno determinato l'arrivo in loco della Polizia locale, dei Vigili del fuoco e dei tecnici dell'Arpav. Si attendono i risultati delle analisi sui campionamenti, ma nell'articolo citato si ipotizza che la sostanza sia pittura per pareti.

Evidenziato che sembra ormai appurato che il canale in oggetto venga sfruttato da alcune industrie locali, e da avventori senza scrupoli, per disfarsi illecitamente di sostanze nocive e inquinanti, determinando gravi danni per l'ecosistema del *Piavesella*, per le aziende agricole locali che utilizzano le sue acque e per i prodotti agricoli stessi che finiscono nelle nostre tavole.

Tutto ciò premesso, i sottoscritti consiglieri

chiedono all'Assessore regionale all'Ambiente

quali azioni di contrasto agli illeciti sversamenti nel canale *Piavesella* la Giunta regionale e Arpav abbiano messo in atto per porre fine a questo grave fenomeno di inquinamento ambientale.
